

Piano nazionale della prevenzione 2005-2007

Progetti Ccm e altre interazioni sinergiche con il Pnp

Progetti Ccm e altre interazioni sinergiche

Con l'avvio del Piano nazionale della prevenzione è emersa da subito l'esigenza di creare un retroterra scientifico comune di supporto alle Regioni. In accordo con il proprio ordinamento, il Ccm ha quindi costituito diversi comitati scientifici e stipulato convenzioni con numerose strutture tecnico-operative con due obiettivi principali:

- ideare e redigere le linee operative per guidare la pianificazione regionale
- favorire la costituzione di partnership professionali che affiancassero le Regioni.

La tabella seguente mostra, per ciascuna linea del Piano, la struttura operativa coinvolta e l'organo di riferimento interno al Ccm.

linea del Piano	struttura operativa	organo Ccm
rischio cardiovascolare	reparto di Epidemiologia cardiovascolare (Istituto superiore di sanità)	comitato scientifico
disease management del diabete	reparto di Farmacoepidemiologia (Istituto superiore di sanità)	comitato scientifico
obesità		comitato scientifico
vaccinazioni		
screening oncologici	Osservatorio nazionale screening	gruppi di esperti della legge 138/2004
infortuni sul lavoro		comitato scientifico
incidenti stradali		comitato scientifico
incidenti domestici		comitato scientifico

In particolare, il Ccm si è impegnato a garantire la coerenza tra diverse iniziative istituzionali che perseguono obiettivi simili, mirando a creare sinergie, evitare confusione e incertezze nelle Regioni.

Ad esempio, la legge 138 del 2004 (art. 2 bis) aveva destinato un finanziamento e un intervento speciale agli screening oncologici; era stato previsto che, per accedere ai finanziamenti, le Regioni avrebbero dovuto presentare progetti finalizzati. Il Ccm ha integrato questa iniziativa al Piano nazionale della prevenzione, in modo che gli adempimenti necessari coincidessero. Un altro esempio è costituito dal Piano di eradicazione del morbillo e della rosolia congenita, che è stato integralmente inserito nel Piano della prevenzione.

Uno dei rischi più forti era che tutto lo sforzo si riducesse a uno scambio di documenti tra ministero della Salute e Regioni. Per evitare una sterile burocratizzazione, il Ccm ha sviluppato un insieme di progetti finalizzati ad alimentare il Piano della prevenzione: in questo modo si è consentito ad altre forze, come centri di ricerca, organismi professionali e istituzioni che operano nel campo della sanità pubblica, di accomunare i propri sforzi. L'impegno del Ccm e dei centri collaboratori è stato piuttosto consistente in quantità e qualità, come descritto nelle tabelle seguenti, in cui sono riportati progetti, obiettivi e partner istituzionali per ciascuna linea del Piano.

Pnp e altri progetti Ccm

rischio cardiovascolare

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Progetto Cuore. Anno finanziario 2004	Istituto superiore di sanità	dicembre 2005	maggio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ diffusione carta del rischio cardiovascolare ▪ Piano nazionale di formazione
	Agenzia italiana del farmaco	ottobre 2005	luglio 2007	
	Società italiana di medicina generale	ottobre 2005	dicembre 2006	
Progetto Cuore-Epidemiologia e prevenzione delle malattie cardio e cerebrovascolari. Anno finanziario 2005-2006	Istituto superiore di sanità	marzo 2007	marzo 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiornamento del software ▪ sostegno alle Regioni nella formazione ▪ implementazione progetti regionali
	Istituto superiore di sanità	marzo 2007	marzo 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ continuità assistenziale sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> ▸ lettera di dimissione ▸ Piano nazionale di formazione ▸ <i>disease management</i> dello scompenso cardiaco ▪ sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> ▸ registri accidenti cardiovascolari ▸ Osservatorio epidemiologico cardiovascolare
	Agenzia sanitaria regionale Emilia Romagna	marzo 2007	marzo 2009	progetto di un piano di formazione per la prevenzione secondaria di accidenti cerebrovascolari

diabete

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Progetto Igea	Istituto superiore di sanità	gennaio 2006	gennaio 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ linee guida <i>disease management</i> diabete ▪ Piano di formazione per la gestione integrata del diabete ▪ organizzazione convegni annuali sulla gestione integrata del diabete ▪ valutazione criticità gestione integrata del paziente diabetico ▪ sito web dedicato alla gestione integrata del diabete rivolto ai professionisti e ai pazienti ▪ sostegno alla <i>task force</i> per lo sviluppo di sistemi informatici per la gestione integrata del diabete

obesità

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Azioni per una vita in salute	Regione Emilia Romagna	marzo 2007	marzo 2009	ridurre il sovrappeso nella popolazione in Italia attraverso l'aumento della percentuale di persone che svolgono una regolare attività fisica e adottano una corretta alimentazione
Buone pratiche per l'alimentazione e l'attività fisica in età prescolare: promozione e sorveglianza	Regione Friuli Venezia Giulia	marzo 2007	marzo 2009	<ul style="list-style-type: none"> ■ promuovere allattamento al seno e alimentazione complementare ■ transizione verso una sana dieta familiare e un'attività fisica in età prescolare (0-5 anni) con misure di sorveglianza e collaborazione intersettoriale
Programmi efficaci per la prevenzione dell'obesità: il contributo dei Sian	Regione Toscana	novembre 2006	novembre 2008	<ul style="list-style-type: none"> ■ migliorare la capacità dei Sian nel programmare e realizzare interventi efficaci nel campo della prevenzione della obesità ■ implementazione network dei Sian
Progetto esperienze locali di intersectorialità per favorire comportamenti salutari nella popolazione	Formez	marzo 2007	marzo 2009	individuare, valorizzare e favorire l'estensione delle migliori esperienze locali di prevenzione sul territorio, realizzate o in realizzazione, basate sull'interconnessione tra le varie componenti e sulla cooperazione tra istituzioni pubbliche in sintonia con la strategia "Guadagnare salute"
La comunità dei promotori per la prevenzione alimentare e contro la sedentarietà	Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori Istituto superiore di sanità	marzo 2007	marzo 2009	promuovere la collaborazione tra sanità pubblica, mondo della ricerca e organizzazioni di cittadini per attivare strategie contro l'obesità, con diffusione dell'informazione scientifica e la promozione di una cultura per la prevenzione
Sistema di indagini sui rischi comportamentali nei ragazzi	Istituto superiore di sanità	marzo 2007	marzo 2009	attività di sorveglianza nutrizionale e indagine sui rischi comportamentali nei bambini e negli adolescenti

Pnp e altri progetti Ccm

screening oncologici

titolo del progetto	partner	attività e obiettivi del progetto
Piano screening in applicazione della legge 138/2004		modalità di impiego del finanziamento di 52 milioni di euro
linee operative	Osservatorio nazionale screening	linee di indirizzo per la progettazione dei programmi di screening
monitoraggio	Osservatorio nazionale screening	monitoraggio estensione e adesione della popolazione agli screening
aggiornamento delle raccomandazioni per organizzare i programmi di screening	esperti + Osservatorio nazionale screening	nuove raccomandazioni per l'organizzazione degli screening
comunicazione agli individui e comunicazione di massa	Poste Italiane Lilt	<ul style="list-style-type: none"> ■ invio degli inviti alla popolazione target ■ informazione e propaganda
ricerca	diversi centri	ricerca sul miglioramento dei test e metodi di screening
Decreto del ministro della Salute d'intesa con le Regioni		trasferimento dei fondi 2005 e 2006 a seguito del raggiungimento degli obiettivi
<i>Datawarehouse</i>	Osservatorio nazionale screening	Sperimentazione di un monitoraggio informatizzato
Web Screening	Osservatorio nazionale screening	progettazione di un sito web per gli screening oncologici
Progetto Regioni meridionali	Regione Basilicata	individuazione dei problemi specifici delle Regioni meridionali

vaccinazioni

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Sorveglianza epidemiologica delle malattie prevenibili con vaccinazioni e rinforzo del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita	Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute - Reparto malattie infettive	ottobre 2005	ottobre 2007	<ul style="list-style-type: none"> ■ stimare i tassi di incidenza di pertosse, morbillo, rosolia, parotite epidemica e varicella in età pediatrica (0-14 anni di età), per fascia di età ed area geografica ■ ottenere gli indicatori di processo e di esito del Piano nazionale di eliminazione del morbillo e rosolia congenita
Sorveglianza di laboratorio delle malattie prevenibili con vaccinazione e rinforzo del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita	Loredana Nicoletti	ottobre 2007	ottobre 2009	<ul style="list-style-type: none"> ■ indagare con appropriate indagini di laboratorio i casi sospetti di morbillo, rosolia in gravidanza e rosolia congenita ■ descrivere l'epidemiologia delle meningiti batteriche e di altre malattie batteriche invasive, per agente eziologico area geografica, fascia di età e stato vaccinale

infortuni sul lavoro

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Infortuni mortali sul lavoro: condivisione del patrimonio informativo dei dipartimenti di Prevenzione, a livello nazionale	Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	settembre 2006	settembre 2008	monitoraggio infortuni: miglioramento della capacità di controllo e analisi degli infortuni gravi da parte dei dipartimenti di Prevenzione, con interventi sostenibili e condivisione delle informazioni raccolte per la sorveglianza nazionale
Lavoro e salute: sistema informativo integrato per la sorveglianza degli infortuni da lavoro	Regione Piemonte	ottobre 2005	ottobre 2007	attivazione di un sistema di sorveglianza degli infortuni basato sul collegamento di fonti informative correnti: dati su storia lavorativa e sui problemi di salute per stimare il rischio infortunistico
Gli infortuni mortali sul lavoro: efficacia degli interventi	Ausl 10 Firenze	luglio 2006	luglio 2008	censire le esperienze esistenti e valutare l'efficacia delle azioni di prevenzione intraprese per individuare le migliori pratiche

incidenti domestici e stradali

titolo del progetto	partner	inizio	fine	attività e obiettivi del progetto
Sorveglianza e prevenzione degli incidenti stradali e domestici	Regioni	marzo 2007	marzo 2009	<p>coordinare e sostenere l'avvio dei Piani regionali di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ realizzare un percorso "formativo" pragmatico che fornisca ai partecipanti protocolli di attività e capacità progettuale ▪ offrire assistenza e affiancamento alla programmazione regionale